

Il Consigliere Bet, preliminarmente, chiede che la discussione dell'argomento venga rinviata ad altra seduta consiliare al fine di essere messo nelle condizioni di poterlo valutare in modo più completo. Osserva che i tempi assegnati per l'esame della documentazione sono troppo limitati. Evidenzia una incongruenza nelle convenzioni laddove si cita l'art. 38 delle N.d.A. che è invece argomento del punto successivo. Osserva che una convenzione è stata formalizzata dopo la convocazione del Consiglio.

Il Presidente ritiene che la proposta del Consigliere Bet non sia accoglibile. Precisa che i documenti del PAT sono stati depositati il giorno stesso della convocazione e così gli accordi. L'ultimo, sottoscritto dopo, è strutturato sui medesimi principi degli altri due e contiene gli stessi elementi della proposta formalizzata dal privato il 19 marzo 2009.

Ricorda inoltre che, per anticipare tutte le informazioni, è stato tenuto un incontro, presente l'arch. De Zan che ha illustrato il PAT, con tutti i consiglieri ancora a metà marzo con consegna degli elaborati.

Invita l'Arch. De Zan, progettista, a spiegare la natura degli accordi previsti ai sensi art. 6 della L.R. 11/2004.

L'Arch. De Zan specifica che l'accordo n. 3 attiene ad un ampliamento di attività produttive di cui 6000 mq. in zona impropria per cui è stata prevista una soluzione di mitigazione ambientale ed una cessione gratuita di circa 5000 mq. di area urbanizzata utilizzabile dal Comune per i crediti edilizi o a servizi o a residenza. Aggiunge che gli accordi dovranno essere puntualizzati in sede di Piano degli Interventi.

Il Consigliere Bet osserva che non ritiene corretto che l'accordo sia firmato dal Responsabile di Servizio che si è assunto una responsabilità.

Ribadisce che il Consiglio Comunale è stato convocato senza che ci fosse la documentazione a disposizione quale è la formalizzazione di un accordo.

Chiede il rinvio dell'argomento ai sensi dell'art. 33 e che il Consiglio Comunale si esprima.

Il Sindaco replica affermando che gli accordi firmati erano stati depositati in tempo mentre per il terzo vi era agli atti la proposta della COMINVEST, parte privata, poi recepita nell'accordo sottoscritto il 3 aprile.

Il Consigliere Bet richiede il voto del Consiglio Comunale sul rinvio del punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale con voti palesi espressi per alzata di mano favorevoli n. 5 (Bet, Rosolen, Ortolan, Busiol, Faldon) contrari n.10 respinge la proposta di rinvio del punto 5 dell'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Rosolen lamentando che vi è una incongruenza sull'accordo Cominvest in quanto si prevede l'ampliamento di una attività per la quale vi è invece la previsione del suo spostamento.

Il Sindaco osserva che il problema è stato valutato con attenzione pervenendo poi alla decisione dell'accordo come sottoscritto. Fa presente che il privato avrebbe comunque potuto attivare la procedura dello Sportello Unico ed in tal caso l'evento sarebbe stato gestito dalla Regione e non, invece, governato dal Comune che così ha acquisito anche un beneficio. Osserva inoltre che il Governo attualmente ha previsto ampliamenti di edifici residenziali e la Regione Veneto, nella persona del Presidente, anche delle attività produttive, senza particolari vincoli.

Il Consigliere Romano ribadisce che l'Amministrazione Comunale ha voluto governare l'evento e non farsi governare dalla Regione.

L'Arch. De Zan, su sollecitazione, fa presente che si è di fronte ad un problema di difficile soluzione in quanto quando vengono individuate aziende di una certa rilevanza in zona impropria è molto difficile riuscire ad ottenere il loro trasferimento. L'evento è più probabile laddove le aziende sono piccole. Subentrano infatti tematiche anche di tipo economico di difficile gestione. Conferma che in caso di attivazione dello Sportello Unico non è previsto alcun vantaggio per il Comune.

Il Consigliere Rosolen si chiede per quale motivo allora l'imprenditore ricerchi un accordo quando comunque può ottenere comunque ciò che desidera.

Il Sindaco precisa che talora, per fortuna, ci si trova di fronte ad imprenditori lungimiranti e che si rendono anche conto di aver 103 dipendenti, quasi tutti residenti in comune di Codognè e disposti ad investimenti. Riepiloga i vantaggi del Comune ivi compresa la mitigazione ambientale.

Il Consigliere Busiol chiede quanti sono gli accordi.

Il Presidente precisa che sono tre. Altri soggetti si erano interessati ma poi non è sortito alcun risultato in questa fase; non è comunque escluso che alcune posizioni si possano riprendere in futuro. Fa presente che, diversamente da quanto sinora sostenuto, in questi ultimi giorni la Regione si sta orientando per far confluire gli accordi di cui all'art. 6 nel P.I.. E' evidente che il Comune sta scontando il fatto di essere partito subito con la pianificazione, secondo la nuova legge urbanistica e quindi l'iter si è sostanzialmente man mano che si procedeva, con direttive regionali ovviamente nuove e sempre in evoluzione.

Il Consigliere Bet ribadisce che la deliberazione ha dei limiti formali e riassume la sua posizione.

Non condivide la procedura degli articoli 6 adottata, tenuto conto che la L.R. prevede procedimenti di evidenza pubblica e che questo è un vizio sostanziale e grave. Ritiene che la sede naturale degli accordi sia il P.I. e che non si debbano anticipare questi accordi con il PAT. Osserva che il PAT è un atto del Comune e non dei privati. Rileva che il vantaggio del Comune, fatto cento quello totale, si riduce circa a trentaquattro (34/100). Ritiene che questa percentuale sia troppo limitata. Fa presente che in questo modo si vincola troppo la futura Amministrazione. Non concorda sul fatto dell'impegno assunto dal geom. Ruffin con la firma della convenzione. Osserva che è mancata l'informazione ai consiglieri comunali. Fa presente che un accordo è stato sottoscritto il 3 aprile ed il PAT il 2 aprile in Regione. Chiede che venga tolto nelle "convenzioni" il riferimento all'art. 38 delle NdA.

Preannuncia il voto dell'astensione del gruppo in quanto non è stato assegnato un tempo sufficiente per la valutazione.

Il Sindaco afferma di apprezzare il carico di lavoro degli Uffici Comunali, dei tecnici e degli amministratori oltre che di responsabilità in capo all'Amministrazione Comunale che ha lavorato 4 anni per l'adozione del PAT, in copianificazione con Provincia e Regione. Ricorda che la proposta convenzione del terzo accordo era depositata agli atti ancora dal 19 marzo 2009. Circa poi la tematica della evidenza pubblica ricorda le varie occasioni di presentazione ed incontro ancora a decorrere dal 2007 e sino al marzo 2009. Ritiene che tutte le parti sociali siano state più volte interessate e a tutti i livelli sollecitate come è anche documentato agli atti del Comune. Il dato di fatto è che, senza l'adozione di questi nuovi strumenti urbanistici, non si va da nessuna parte, pur con i limiti della novità degli stessi. Rileva che i prossimi amministratori troveranno il PAT già adottato e quindi potranno, una volta esaurita la procedura, dedicarsi al P.I. dando pertanto risposte concrete ai cittadini. Osserva che durante il percorso sia la Regione sia la Provincia hanno accompagnato e condiviso l'azione del Comune. Da ultimo precisa che l'iter dell'adozione del PAT e dei sottostanti accordi ex art. 6 sono stati valutati dagli Uffici Comunali e che comunque alla fine gli accordi verranno recepiti nell'adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale e quindi l'iter procedurale si perfezionerà in tale momento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i vari interventi;

Premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 13 maggio 2006 è stato deliberato di procedere alla formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) comunale;

Viste le delibere di Giunta Comunale:

- n. 16 del 19 febbraio 2007 avente per oggetto: "PAT (Piano di Assetto del Territorio). Adozione Documento Preliminare".
- n. 83 del 14 luglio 2007 avente per oggetto: "Approvazione schema di accordo PAT";
- n. 146 del 03.12.2007 avente per oggetto: "Riadozione del documento preliminare. Riapprovazione dello schema di accordo di pianificazione tra Comune di Codognè, Provincia di Treviso e Regione Veneto. Conferma avvio procedura VAS."

Vista la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" e s. m. i. in particolare gli artt. 5 e 6;

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale ha ottemperato al dettato dell'art. 5 della legge regionale 11/2004 conformando "(...) la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti" assicurando altresì "(...) il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere nella definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione" attraverso incontri pubblici con i portatori di interessi sul territorio e con i cittadini;
- l'art. 6 comma 1 della L.R. 11/2004 nel disciplinare tale innovativo strumento che consente ai privati ed agli operatori di intervenire sin nella fase di elaborazione delle scelte di pianificazione urbanistica generale, sottolinea di applicare l'istituto per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico;
- deve essere evidente nell'accordo finalizzato alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, la sussistenza immediata di un pubblico interesse alla realizzazione del progetto o iniziativa perseguita dal soggetto privato;
- gli accordi di che trattasi intervengono nel corso del procedimento di formazione del PAT, al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, ma senza sostituirsi ad esso; infatti la sede ove troveranno definitivo accoglimento gli accordi con i privati è normativamente il "Piano del Sindaco" o "Piano degli interventi"; sino a tale atto potranno essere accolte, perfezionate e integrate modifiche agli accordi già presentati, come essere presentate ed esaminate proposte non ancora pervenute;
- VISTO l'art. 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- DATO ATTO:

- Che nel corso dei lavori per la formazione del P.A.T. si è ricercata la partecipazione di quanti avessero interesse, cittadini, Enti associazioni, tecnici e questo per tutto il periodo utile alla formazione;
- VISTE le seguenti proposte ai sensi art.6 della legge regionale 11/2004:
  - 1) proposta n.1 pervenuta al protocollo comunale in data 1.4.2009 al n.3214 presentata dalla ditta Pegaso 12 di Zaia Maria Pia & C. sas avente per oggetto: Ambito Territoriale ZTO E2;
  - 2) proposta n.2 pervenuta al protocollo comunale in data 1.4.2009 al n.3216 presentata dalla ditta Impresa Edile di Andreetta Alberto sas avente per oggetto: Ambito Territoriale ZTO A – ZTO E2;
  - 3) proposta n.3 pervenuta al protocollo comunale in data 3.4.2009 al n.3264 presentata dalla ditta Cominvest srl avente per oggetto: Ambito Territoriale ZTO E3;

VISTO il decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato (ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000);

Con voti favorevoli n.10, astenuti n.5 (Bet, Rosolen, Ortolan, Busiol, Faldon), espressi per alzata di mano da n.15 Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare le seguenti proposte di accordo ai sensi art. 6 della legge regionale 11/2004 illustrate ed allegate al presente atto a formarne parte integrante:
  - a) proposta n. 1 pervenuta al protocollo comunale in data 1.4.2009 al n.3214 presentata dalla ditta Pegaso 12 di Zaia Maria Pia & C. sas avente per oggetto: Ambito Tettitoriale ZTO E2;
  - b) proposta n. 2 pervenuta al protocollo comunale in data 1.4.2009 al n.3216 presentata dalla ditta Impresa Edile di Andreetta Alberto sas avente per oggetto: Ambito Territoriale ZTO A – ZTO E2;
  - c) proposta n. 3 pervenuta al protocollo comunale in data 3.4.2009 al n.3264 presentata dalla ditta Cominvest srl avente per oggetto: Ambito Territoriale ZTO E3.
- 2) Di demandare al responsabile del 3° Servizio l'adozione degli atti conseguenti per il prosieguo dell'attività di formazione del Piano di assetto del territorio ai sensi della legge regionale 11/2004.

Allegati omissis